



**È** stato un assolo di Nyck De Vries, ma il campionato F.Renault Alps ha ancora una volta eseguito alla perfezione il suo compito. Ovvero, allevare giovani da lanciare nel panorama internazionale del motorsport. Se l'olandese del team Koiranen, parte del programma Junior McLaren e al terzo anno nella Renault 2.0, aveva di fatto la strada spianata considerando che se la giocava con una lunga serie di debuttanti, la stagione 2015 ha espresso nomi decisamente interessanti e di cui sentiremo parlare a lungo. De Vries è stato comunque implacabile concedendo pochissimo ai suoi rivali. Quattro vittorie e quattro pole nelle prime quattro gare, tra Imola e Pau, hanno subito fatto capire che non c'era storia contro di lui. Il piccolo olandese si è preso una "pausa" a Spielberg salvo poi tornare a dettare legge a Spa. A Monza, nuovamente si è fatto in disparte, poi la stoccata finale al Mugello che lo ha laureato campione e a Jerez. Con De Vries l'albo d'oro della categoria si è così arricchito di un altro nome importante dopo quelli di Antonio Fuoco del Ferrari Driver Academy e di Daniil Kvyat, ormai ex Junior della Red Bull in quanto nel 2015 sarà il sostituto di Sebastian Vettel nella squadra principe di Dieter Mateschitz. Dicevamo dei rookie molto interessanti che sono esplosi mese dopo mese. Charles Leclerc, monegasco del team Fortec, si è messo in luce con sempre maggiore forza fino a conquistare il secondo posto finale nella classifica forte di due vittorie a Monza che vanno a sommarsi a due secondi posti ottenuti al Mugello e a due terzi firmati a Spa. Già a Pau aveva siglato la seconda posizione in una gara 2 difficile, dominata dalla pioggia. La prestazione stagionale di Leclerc assume maggior valore se si considera che il 16enne del Principato proveniva diretto dal karting. L'altra bella sorpresa porta il nome di Matevos Isaakyan, russo

# De Vries risplende

**L'OLANDESE DEL TEAM KOIRANEN, PUPILLO DEL PROGRAMMA  
McLAREN JUNIOR, SBANCA LA SERIE E REGNA PURE IN EUROPA**

di **Massimo Costa**

del programma Smp e portato in pista da Jd Motorsport. Isaakyan ha vinto due corse a Spielberg, si è piazzato tre volte secondo tra Pau e Spa. Qualche passo falso a Monza e Jerez non gli ha permesso di divenire vice campione, ma ha pesato parecchio sui suoi punti finali l'impossibilità di correre a Imola, prima prova del 2014, in quanto non aveva ancora compiuto i 16 anni. Isaakyan si era fatto le ossa nel 2013 nella Formula Academy francese. Altra bella novità, George Russell del team Koiranen. L'inglese si è diviso tra Renault Alps e F.4 britannica, un campionato così denominato, ma che non aveva nulla da spartire con le regole F.4 della Fia. Ebbene, Russell ha vinto la serie del suo Paese e si è piazzato quarto nell'Alps con qualche alto e basso, dovendo anche saltare Monza perché colpito da varicella. Quattro ragazzi molto veloci insomma, con De Vries che nel 2015 correrà nella World Series Renault con il team Dams. Leclerc pare che non disputerà una seconda annata in Renault per vincere, ma debutterà subito in F.3 ed ha provato con Prema, Carlin e Fortec. Isaakyan rimarrà nel Renault 2.0 mentre Russell ha saggiato alcuni team di F.3. ●



### ITALIANI DI RINCORSA

Il mattatore della serie De Vries, a sinistra, non s'è fatto impensierire da nessuno. Tra gli italiani, ci hanno provato Cazzaniga, a destra, e Gonfiantini, sotto, per tre volte giunto nella top ten

### CLASSIFICA FINALE

1.	De Vries	300 p.
2.	Leclerc	199
3.	Isaakyan	180
4.	Russell	123
5.	Gachet	78

### NYCK... MANO CALDA!

A sinistra, il giovane e promettentissimo De Vries sorride al termine di una stagione trionfale. Sotto, nell'ordine, Leclerc, 2° in campionato, Rovera, migliore degli italiani e tre volte a podio, e, infine, Isaakyan, 3° classificato



## Solo **Rovera** ok tra i nostri

### DOPO L'ERA DI FUOCO E GHIOTTO, AMBIZIONI RIDIMENSIONATE PER I PILOTI ITALIANI, MAI VINCENTI

**C**i eravamo abituati fin troppo bene nella serie Alps per quanto riguarda le soddisfazioni regalate dai piloti italiani. Nel 2013, Fuoco e Ghiotto avevano fatto il bello e il cattivo tempo lottando per

il titolo fino all'ultima prova. Quest'anno la colonna sonora tricolore è stata appena sussurrata. Qualche lampo è arrivato dal campione F.Abarth 2013 Rovera, del team Cram, che è salito tre volte sul podio grazie a due secondi posti e a un terzo. Poi, più nulla. Rovera si è piazzato sesto nella graduatoria generale dovendo saltare per motivi di budget la tappa finale di Jerez. Settimo si è invece piazzato Capitano della Bvm. Per lui diversi piazzamenti, ma mai tra i primi cinque. Tra le novità dell'Alps, Gonfiantini (Ts Corse) proveniente dal karting.

Con pochi test pre campionato, il toscano ha fatto il possibile mostrando incoraggianti segnali di crescita terminando in top 10 per tre volte. Qualche difficoltà in più per Cazzaniga, subentrato in Gsk a campionato avviato per rimpiazzare Cairoli, dedicatosi con successo alla Porsche Carrera Cup. Al via anche Peccenini, con Ts, mai domo nonostante i suoi 40 anni. Una sola apparizione stagionale per Baiguera e D'Agosto. ●

### CINQUANTA PILOTI

Sono stati cinquanta i piloti che hanno partecipato ad almeno una prova della Renault Alps 2015. Un numero considerevole. Di questi, appena sei italiani, a conferma di una considerazione sempre più internazionale di cui gode la categoria, ma anche di una crisi economica sempre più marcata che sta penalizzando i giovani piloti tricolori.

### RIENER STUPISCE

Tra i piloti entrati a campionato avviato, quello che ha destato maggior impressione è stato l'austriaco Riener, in forza alla Cram, che a Monza ha ottenuto la pole e la terza posizione finale in gara 1.

### LA STAGIONE PREMA

Dominatore nel 2013 con Fuoco, Ghiotto e Bonifacio, il team Prema ha corso la stagione 2014 con un solo pilota iscritto a tutto il campionato Alps, il polacco Bosak. A lui si sono affiancati di tanto in tanto le wild card della Eurocup, Bonifacio, Olsen e Villemi. La Prema ha poi annunciato il ritiro dall'Alps e dall'europeo.

### CAIROLI CRASH E FUGA

Cairoli si era presentato a Imola con grandi intenzioni, ma un incidente al 1° giro della prima gara stagionale lo ha messo subito ko per diverse settimane. Ko anche la sua monoposto, del team Gsk. Cairoli, che già era in lotta con il budget per disputare l'intera stagione, ha quindi preso la decisione di dedicarsi a tempo pieno alla Porsche Carrera Cup che poi ha vinto in maniera superba.

### PIETRO FITTIPALDI

Dal quarto appuntamento di Spa è apparso nell'Alps Pietro Fittipaldi, nipote del due volte campione F.1 Emerson. Al debutto nella serie col team inglese Mrg col quale ha vinto la serie britannica Barc con vecchie Tatuus, il brasiliano è subito andato molto forte meritandosi l'attenzione della Fda che a fine anno gli ha fatto sostenere un test con la Dallara F.3 della Prema a Fiorano.

